



Regione Lazio

Direzione Ciclo dei Rifiuti

Direttore ad interim Dott.ssa Wanda D'Ercole

val.amb@regione.lazio.legalmail.it

24.1.21

VIA PEC

Regione Lazio

Direzione Regionale Ambiente, Area VIA

Direttore Generale Ing. Vito Consoli

direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio

Direttore Generale Dott.ssa Wanda D'Ercole

direzionegenerale@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio

Assessore Roberta Lombardi

Assessore Massimiliano Valeriani

Assessore Alessio D'Amato

Presidente Nicola Zingaretti

Vicepresidente Daniele Leodori

protocollo@regione.lazio.legalmail.it

C.C.

ARPA Lazio Direzione Centrale

Dott. Marco Lupo

direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

Consigliere Regionale X Commissione, Pres. MARCO CACCIATORE

mcacciatore@regione.lazio.it

Consigliere Regionale VII Commissione, pres. RODOLFO LENA

r.lena@regione.lazio.it

Ai Consiglieri membri della X e VII Commissione Regionale

VIIcommissione-cons@regione.lazio.it

Xcommissione-cons@regione.lazio.it

Al Sindaco del Comune di Guidonia Montecelio, Michel Barbet
Agli Assessori Chiara Amati e Antonio Correnti
protocollo@pec.guidonia.org

Al Sindaco del Comune di Fonte Nuova, Piero Presutti
protocollo@cert.fonte-nuova.it

Oggetto: **FWD DIFFIDA AD ADEMPIERE e ISTANZE DI REVOCA IN AUTOTUTELA DD**

Rif: Ambiente Guidonia s.r.l. – Impianto TMB di Guidonia Montecelio (RM) A.I.A. di cui alla Determinazione n. C1869 del 02/08/2010 e successivo rinnovo di cui alla Determinazione n. G07907 del 06/07/2020 e s.m.i. – Comunicazione modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per trattamento sottovaglio proveniente da stazione di tritovagliatura EER 191212 presso la linea 2 dell'impianto - **Avvio procedimento e richiesta supporto tecnico ai sensi del regolamento regionale di cui alla D.G.R. n. 736 del 09/11/2021 (regolamento n.21/2021) – pratica n. 01-2022**

Premesso che

facendo seguito alla nostra **DIFFIDA inoltrata in data 18.1.21**, avevamo apprezzato di rilevare in atti che il Dott.VITO CONSOLI avesse precedentemente inviato ad ARPA LAZIO la nota del 11.11.21 R.Uff. U0923501, in cui si richiedeva apporto e parere tecnico, come doveroso per specifica competenza, per la verifica dell'AIA del TMB in relazione alle due DD inerenti, e per un attimo avevamo auspicato che il procedimento di cui trattasi stesse cambiando in una CDS in VARIANTE SOSTANZIALE, comprendente una verifica globale, anche se nel contempo non era pervenuta alcuna comunicazione in merito.

Ma poi abbiamo rilevato anche che il box regionale per il deposito dei documenti di cui in oggetto è stato aggiornato con una serie di atti pregressi in maniera assai minimale e alquanto discutibile, come se tutto fosse irrilevante per lo stato dell'arte, per cui inoltriamo le seguenti considerazioni.

Considerazioni

In relazione alla documentazione della Cartella "NOTE ANTECEDENTI":

Le Pec contenute avrebbero dovuto attestare e descrivere lo scenario per quanto precedentemente denunciato da due Comuni, Guidonia Montecelio e Fonte Nuova, e dal ns. gruppo di Associazioni Comitati facenti capo al CCL, per cui, insieme a quella della discarica dell'Inviolata, è stato richiesto il RIESAME DELL'AIA ex art.29 quater del dlgs 152/2006, ma sono state pubblicate in atti perlopiù pec d'invio, mischiate tra loro per quanto attiene i mittenti, facendo riferimento nel nostro caso non al Gruppo associativo ma a persona fisica, solo con la data ma quasi sempre senza riferimento all'oggetto e senza allegati, che servivano appunto a documentare a chiunque leggesse lo scenario autorizzativo ambientale da riesaminare, che certo non può eludere nell'ubicazione dei due impianti all'Inviolata la gravissima situazione ambientale e sanitaria dell'area.

In detta documentazione mancano IN TOTO memorie integrative del Comune di Guidonia Montecelio e allegati delle Associazioni, quali, a titolo indicativo ma non esaustivo, ma certo eclatante:

- Mancano quelli inviati anche dopo l'audizione del 14.9.21 da noi (...ovvero 13 allegati mancanti SOLO nella nostra pec del 16.9.21 di cui risulta in atti solo la pec d'invio...) ma anche in pari data gli stessi inviati dalla segreteria della X Commissione Regionale 0731382.16-09-2021,

(La Segreteria di cui sopra ha inviato anche la seguente nota, presente in atti, ma evidentemente irrilevante per questa Direzione dato che è stato aperto il procedimento in essere ex 29 nonies e non quello richiesto dal Sindaco ex art.29 quater del Dlgs 152/2006:

"D'ordine del Presidente della XCCP si trasmette la documentazione in oggetto. Di seguito, il testo sottoscritto dal Presidente della XCCP Marco Cacciatore. Il Segretario XCCP Alessandro Caratozzolo Si trasmette, per conoscenza, la documentazione pervenuta presso la segreteria della XCCP. Con l'occasione si richiedono all'Assessorato e agli uffici competenti aggiornamenti in merito all'argomento trattato; Si sottolinea inoltre all'Assessorato e alla Direzione rifiuti l'evidente contraddizione tra PRGR, che imporrebbe autosufficienza di Roma Capitale nonché la mancata conversione dei TMB in ReMat, e l'autorizzazione al TMB di Guidonia in area fortemente inquinata che va per il flusso di falda verso i quartieri limitrofi di S.Lucia di Fonte Nuova e Marco Simone di Guidonia.

Da ultimo si evidenzia all'Assessorato Urbanistica e alla Direzione competente la lampante discrepanza tra il vincolo apposto dalla Soprintendenza Archeologica del Lazio e dell'Etruria Meridionale (avviato procedimento con comunicazione MBAC-SAR-LAZ-N.6491 e concluso con DM di vincolo di "notevole interesse pubblico" del 16.9.2016) e gli insediamenti di trattamento rifiuti presenti (discarica) o che dovessero entrare in esercizio dopo essere stati autorizzati (tmb).");

- Manca quanto inviato con pec del 22.10.21 (1 allegato) e del 25.10.21 (6 allegati) in merito a quanto documentato per Discarica e TMB nella richiesta di rinvio a giudizio del procedimento penale RG 50916/17 e 4 (quattro) screenshot della stessa che, dalle indagini del Dipaaf con a capo il Tenente Colonnello Dario Burattini per la Procura di Roma ;
(N.B. **non rileva in tal sede il reato eventuale, ma per es. rileva che i Carabinieri Forestali del NIPAAF attestino che il TMB sia stato edificato nella fascia di rispetto dell'autostrada senza alcun parere autorizzativo e per cui c'è vincolo insuperabile di inedificabilità assoluta**);
- Manca la **delibera di Giunta n.74/2021 del Comune di Guidoia Montecelio**, trasmessa come allegato più volte;
- Manca il **Rapporto Arpa Lazio prot 2324 del 18/01/2021**, che attesta l'ultimo rapporto pervenuto da tale Ente in merito alla caratterizzazione e ai superamenti di metalli pesanti e composti organici cancerogeni all'Inviolata, che vede coinvolti anche superamenti in piezometri in area TMB, come ben rappresentato da semestrali rapporti in 10 anni di Conferenza di Servizi presso il Comune di Guidonia Montecelio, chiusa e poi riaperta nel 2021 per installare altri 11 piezometri PER MEGLIO DEFINIRE L'AREA INQUINATA;

- Manca qualsiasi accenno al Vincolo Mibact di Area Vasta DM 16.9.16 che vieta qualsiasi attività nell'area di Discarica ma anche in quelle LIMITROFE se non che per le operazioni di Bonifica;
- Manca completamente il benché minimo riferimento delle pec inviate prima e dopo l'audizione congiunta X e VII Commissione del 26.11.21, attestanti la gravissima situazione che coinvolge anche l'area dell'Inviolata e i nuclei abitativi limitrofi di Guidonia Montecelio e Fonte Nuova, in relazione allo studio del DEP commissionato dalla Direzione Rifiuti di regione Lazio e pubblicato sull'International Journal of Epidemiology che attesta l'incremento di patologie cancerogene per i residenti nel raggio di 5 km dalle 9 discariche laziali, avvalorato in seguito indirettamente dagli studi della Prof. Margherita Eufemi e del Prof. Fabio Altieri della Sapienza e del Dott. Luigi Montano, di cui ultima nostra pec del 5.1.22.

Tutto quanto sopraesposto ci porterebbe quindi a pensare che le istanze di due Sindaci e dei cittadini rappresentati dalle Associazioni/Comitati non debbano essere oggetto di verifica, ma non volendo arrivare a conclusioni presunte, preferiamo porre il quesito agli esponenti regionali della politica, alle Direzioni competenti di Regione Lazio, nelle persone dei due dirigenti WANDA D'ERCOLE E VITO CONSOLI, e di Arpa Lazio, nella persona del direttore generale MARCO LUPO, per capire se davvero le istanze che appaiono poco considerate siano solo un fastidioso dettaglio di appendice in una istruttoria, che invece va per procedura in tutt'altra direzione, privilegiando in tal caso gli interessi economici di due società private, con tutte le criticità anche dei codici a specchio 191212 segnalate, anziché valutare ex art.29 quater del Dlgs 152/2006 ANCHE l'implicazione ambientale e sanitaria globale dell'area sul bene comune.

In relazione ad altre documentazioni, facenti parte dell'istruttoria

Ci preme comunque segnalare altre due cose rilevate da **atti pubblicati nella Cartella "Procedura di rinnovo 2015/2016"**, omesse in passato evidentemente, ma che dovrebbero oggi essere tenute presenti per lo scenario autorizzativo di cui trattasi:

1) Nel verbale di CDS del 16.9.15 abbiamo rilevato che il reggente Vice Sindaco di Guidonia Montecelio, Andrea Di Palma, ha depositato in atti sia la nota prot.73749 del 15.9.15 del Consiglio Comunale sia il prot.71934 del 9.9.15 con PARERE NEGATIVO della Dirigente Piseddu .

Come ha fatto l'allora Dirigente regionale Tosini a non tener conto che la nota della Dirigente comunale all'Ambiente Paola Piseddu, a quel punto divenuta parte integrante e sostanziale degli atti di procedimento, conteneva tra l'altro una denuncia urbanistica, ovvero un'area parcheggio difforme al progetto del 2010, esterno alla variante urbanistica e alla VIA, che avrebbe dovuto d'imperio mettere in discussione l'esito per il corretto svolgimento autorizzatorio? E come ha fatto a recepire invece il parere arbitrariamente positivo, in controtendenza, del Di Palma, citato nel verbale del 14.3.16, visto che per es.

anche il Tar impedisce difformità con i pareri tecnici prima richiesti formalmente (come nella fattispecie dal Di Palma, proprio ai fini di tale conferenza di servizi, come risulta dalla richiesta con nota in data 4.9.15 prot.71046), acquisiti e poi disattesi ?

(Già dal T.A.R. Marche, sez. I, 13 dicembre 2005, n. 1646. In effetti, quando la P.A. ha volontariamente acquisito un parere non obbligatorio, essa ha autonomamente vincolato la formazione della propria volontà alla acquisizione di chiarimenti o conoscenze non in suo possesso e dunque non può, successivamente, non tenerne conto, Cons. giust. amm. Sicilia, sez. giur., 21 novembre 2007, n. 1049;

La sez. V del Consiglio di Stato, con la sentenza 17 aprile 2020 n. 2450 (estensore Grasso) affronta un tema importante e basilare per l'attività istruttoria finalizzata all'adozione dei provvedimenti degli organi elettivi: in modo specifico il parere, di cui all'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000. L'art. 49, *«Pareri dei responsabili dei servizi»*, del TUEL impone al comma primo che *«su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione»* (ne rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi)

I pareri sono obbligatori ma non vincolanti, confermando – in via generale – che quando l'Amministrazione in sede istruttoria abbia un parere *ex lege* o abbia richiesto e ottenuto un parere (quando risulta facoltativo), non può adottare decisioni in contrasto, senza esternare, mediante congrua motivazione, le ragioni che la inducono a disattendere le considerazioni e le conclusioni contenute nel parere medesimo (principio richiamato espressamente nel comma 4).

2) La relazione della Dirigente Tosini alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Prot.GR/02/16/274880, reperita oggi anch'essa in atti, conferma le discrasie e le omissioni che le associazioni avevano a suo tempo evidenziate dalle DD, infatti :

- a) ratifica che il Comune di Guidonia Montecelio abbia espresso parere favorevole, nonostante non abbia tenuto conto di quanto citato al punto 1) precedente,
- b) dichiara in tale nota falsamente che il Comune di Guidonia non abbia ottemperato agli obblighi della procedura del Vincolo di Area vasta "non pubblicandolo alla data della conferenza": pertanto tale vincolo non è stato recepito, se pur correttamente pubblicato in GU n.226 del 27.8.16 e sull'Albo Pretorio Comunale il 6.10.16;
- c) tace qualsiasi implicazione del TMB nell'area interessata dall'annoso inquinamento di falda, quando lei stessa è stata presente come Direzione regionale competente in CDS della caratterizzazione;
- d) dichiara che tale impianto serve a completare il ciclo rifiuti regionale fino al 2024, quando due mesi dopo, su proposta della stessa (Del. Reg. 28.12.2016 n. 20344), questo impianto viene depennato dalla lista del fabbisogno regionale impiantistico, anche per il rapporto Ispra, senza però che la stessa Dirigente aggiorni in alcun modo il Consiglio dei Ministri;

d) tace qualsiasi implicazione di **difformità urbanistica sia denunciata dalla relazione Piseddu sia per il vincolo autostradale**, per cui sarebbe stata poi rinviata a giudizio pendente tutt' oggi per competenza al Tribunale di Tivoli.

(IN ALLEGATO (1) LO STRALCIO DELLA COMPARSA DI "RINVIO A GIUDIZIO" di cui RG.50916/17, DOVE, A PRESCINDERE DAL REATO E DALLA IDENTIFICAZIONE DI EVENTUALI COLPEVOLI CHE NON RILEVA IN TALE SEDE, SONO BEN RICONFERMATI A SEGUITO DI INDAGINE GIUDIZIARIA TALI ASPETTI CHE HANNO SOVERTITO ILLEGITTIMAMENTE L'ESITO DELLE AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE RILASCIATE)

Pertanto per tutto quanto sopraesposto e poiché non è pervenuta alcuna notifica che tramuti il procedimento del TMB in **RIESAME DELL'AIA IN VARIANTE SOSTANZIALE** ex art. 29 quater del Dlgs 152/2006, ci vediamo costretti:

- 1) a modificare i termini della precedente DIFFIDA del 18.u.s, anticipando la scadenza a quella coincidente di 15 gg con la Diffida inoltrata dal Comune di Guidonia Montecelio;
- 2) a presentare alle presenti Direzioni Regionali e agli aventi causa della politica le **ISTANZE IN AUTOTUTELA**, già inoltrate nel 2020 e nel 2021, relativamente alle DD n. G07907 DEL 6.7.2020 e n. G02450 DEL 8.3.2021, di cui testo e notifiche in allegato (6 allegati) , affinché oggi, alla luce dei fatti e degli atti inequivocabili sovraesposti, vengano finalmente accolte.

Con osservanza

Donatella Ibba

(che spedisce la presente pec in nome e per conto delle 13 associazioni/comitati del COORDINAMENTO CITTADINI LAZIO (CCL) i cui aventi causa leggono in copia:

AMBIENTE TRASPARENTE ONLUS, ASSOCIAZIONE DELLE ROSE 2.0, CITTADINI PER FONTE NUOVA E' NOSTRA, COMITATO CITTADINI PER FONTE NUOVA, COMITATO RESIDENTI COLLEFERRO, COMITATO SALUTE E AMBIENTE ASL ROMA5, GENTE DI FONTE NUOVA, INSIEME PER COLLE FIORITO, MARCOSIMONE ON LINE AMICI DI SEMOLA, PRO SANTA LUCIA, ZERO WASTE LAZIO, nonchè CODICI – Centro per i diritti del cittadino e EARTH ODV

All. 7